

## Relazione sui progetti realizzati/in corso

Vengono di seguito descritte le iniziative implementate nel corso del 2016 (con riferimenti al 2015) divise per aree geografiche.

### CAMBOGIA

- **Centro di accoglienza “Sangkheum” (n°88/C13):**

Finanziatore: Fondi privati, auto sostentamento

Il 1 gennaio 2016 PC ha stipulato un Memorandum of Understanding (MoU) con l'organizzazione locale Community Care First Organization (CCFO). Tale accordo ha previsto una delega funzionale nella gestione e nel bilancio dei programmi di riconnessione e ricongiungimento familiare, del programma pre-giovani e giovani adulti e dello YES Center.

CCFO, è nata anche per accedere a linee di finanziamento che sono aperte solo ad associazioni cambogiane, e ciò ha permesso a PC di ridurre il suo impegno finanziario sul Sangkheum Centre (SCC) e di rendere più efficienti i programmi e le attività. La titolarità del centro Sangkheum è rimasto comunque di PC che, come da MoU, assolve ai costi di mantenimento della struttura e parte dei programmi. PC, di fatto, attraverso il suddetto accordo, conserva la “proprietà” dei progetti, non assume espatriati, trasferisce fondi in maniera decrescente. CCFO, come da accordo, sviluppa strategie più efficienti e produttive per esonerare progressivamente PC dall'onere economico e si occupa della pianificazione, stesura e promozione delle proposte progettuali a donatori non accessibili a PC, in accordo con l'ufficio progetti di PC. Tale collaborazione è risultata efficace per PC sia dal punto di vista gestionale (attività svolte con approcci innovativi e funzionali alle esigenze del luogo) che economico-finanziario (minore impegno per PC e maggiori possibilità di finanziamento a livello locale).

In accordo con la Normativa Nazionale sulla Tutela dei minori e la loro protezione in Cambogia, così come con l'intera serie di carte internazionali e le relative ricerche e conclusioni che stabiliscono un percorso di deistituzionalizzazione dei minori dei centri residenziali, si è operato per seguire il lavoro di reinserimento familiare dei minori e la sistemazione autonoma per i più grandi, dando seguito al programma Giovanni Adulti. L'obiettivo è quello di riavvicinare i minori alle famiglie e dare al Centro Sangkheum un altro obiettivo.

Residenti: da aprile a novembre 2016 il numero di minori residenti è sceso da 31 a 17. Di questi 17, 4 erano in fase di preparazione all'uscita entro fine 2016 – inizio 2017. Dei 13 casi rimanenti, per il 25 % sono state iniziate opere di riavvicinamento al proprio nucleo familiare tramite azioni e protocolli interni finora utilizzati e di chiara efficacia, per il 75% sono iniziate opere di affidamento contando sull'expertise di Ong che lavorano nel campo del foster care. Tali azioni di affidamento si sono dimostrate necessarie per i minori che non hanno un nucleo di riferimento che può essere migliorato/ristabilito oppure non hanno per niente un nucleo familiare.

Non residenti: come da MoU con CCFO, l'approccio utilizzato vede un'attenzione più specifica sui nuclei familiari e sulle comunità, focalizzandosi sul miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo (inserimento lavorativo, counselling e competenze genitoriali).

Family reconnection programme: l'azione di riconnessione è continuata per tutto il 2016 affinché si creassero le condizioni ottimali per un futuro reinserimento del minore in un nucleo familiare sereno e stabile. Sono proseguite anche le visite a casa delle famiglie per verificare quanto accaduto nel periodo di vicinanza con i minori. In questo anno si sono rinforzate le metodologie di verifica e

valutazione al fine della revisione di tutti i casi e la maggior parte dei nuclei verso un reinserimento familiare, ove praticabile.

Family reintegration programme: La fase di riconnessione ha permesso di inserire 3 ragazzi nel programma di reintegrazione e ha permesso a 10 ragazzi di tornare a vivere con la propria famiglia. Tutti bambini/e e ragazzi/e reinseriti nelle famiglie d'origine sono stati regolarmente monitorati oltre che sostenuti secondo un piano di cura basato sulle specifiche necessità del nucleo e del minore e finalizzato ad una progressiva autonomia del nucleo dal supporto stesso.

Formazione: Nonostante il processo di cambiamento che il centro Sangkheum ha adottato, l'impegno per l'istruzione e per la formazione dei minori di cui ci siamo presi cura negli anni non è diminuito, anzi si è allargato di molto in considerazione delle diverse abilità e conoscenze che devono acquisire anche in ragione del diverso ambiente di vita o della maggiore responsabilità con cui devono confrontarsi.

Per cui, accanto all'educazione alle lingue straniere, all'uso delle tecnologie moderne, alle tante attività di educazione all'ambiente, alla pluralità, all'impiego, si sono aggiunte molte iniziative di formazione a quelle che vengono definite "Life Skills". Igiene, Salute, gestione del cibo e dell'acqua, gestione del denaro, comprensione e gestione del rischio, gestione del conflitto, comunicazione e lavoro di squadra, gestione del tempo, diritti/doveri/aspettative sociali, ragionamento per priorità e così via.

Specialmente gli adolescenti hanno la necessità di familiarizzare con questi temi ed impraticarsi a tal punto che al momento del reinserimento nella famiglia o nelle comunità con modalità di vita semi-indipendente, non si troveranno schiacciati dal peso delle abilità richieste per districarsi nella vita quotidiana, e al contrario potranno riservare le loro migliori energie al conseguimento della stabilità emotiva ed economica.

Pre-young adult program: il programma è proceduto con esiti molto soddisfacenti. Sono stati 11 i ragazzi inseriti nel pre-giovani adulti. Circa l'85% dei giovani che hanno partecipato al programma ha imparato a gestire la propria vita con responsabilità, sia in termini di tempo, che nelle relazioni e nella gestione del denaro. Il 100% degli utenti ha dimostrato comportamenti maturi e affidabili. Le competenze nel mantenimento dell'igiene personale è aumentato sensibilmente.

Risorse umane: La maggior parte delle risorse impegnate nella pianificazione, promozione, gestione, supervisione, amministrazione e monitoraggio dei servizi sociali sono staff di CCFO. In accordo con la legislazione della Cambogia e con le previsioni che derivano da un Global Auditing con standard internazionali, CCFO ha sviluppato un innovativo manuale operativo per lo staff e un relativo sistema contrattuale e di codici di condotta che promuovono la non discriminazione, l'inclusione dello staff a livello decisionale e una serie di benefit.

Fund-raising locale: CCFO ha inviato proposte progettuali a diversi donatori che finanziano organizzazioni locali. Le proposte coprono sia l'intera gamma di servizi dello YES Program che tutti i servizi legati alla riconnessione familiare, il ricongiungimento familiare, il programma pre-giovani adulti e giovani adulti.

### **Progetto Giovani Adulti (n° 121/C21)**

Tale programma si è significativamente evoluto negli ultimi 3 anni e, continuando a lavorare per il suo miglioramento, esso è stato al centro di nuove richieste da parte da altri organismi operanti sul territorio per la sua diffusione e la formazione dello staff eventualmente coinvolto.

- **YES Program**

Il programma, sulla falsariga dello YES Centre (avviato da PC nel 2012 attraverso il contributo di una fondazione e conclusosi a dicembre 2015), prevede un servizio di supporto ai giovani vulnerabili con particolare attenzione al loro ingresso e alla loro permanenza nel mondo del lavoro. Attraverso il MoU

con CCFO, è stato possibile garantire la continuità dei servizi di career counseling e di formazione professionale.

PC non ha obblighi finanziari verso questo programma che viene promosso come una vera e propria impresa sociale (la prima che PC lancia come progettualità) a livello locale. Il MoU 2016 ha previsto che eventuali carenze a livello economico dovevano essere coperte da attività collaterali di CCFO, mentre le eventuali eccedenze dovevano essere devolute a favore dei programmi del SCC.

Poiché il progetto è proceduto secondo le potenzialità tracciate, le eccedenze sono riuscite a coprire alcuni costi del SCC.

## MYANMAR

- **Food distribution World Food Programme (n° 155/MM19)**

Finanziatore: WFP

Il progetto concerne la distribuzione alimentare per i malati di HIV e di tubercolosi. I beneficiari affetti da HIV sono 350 al mese e affetti da tubercolosi sono 200 al mese. Contestualmente WFP ha iniziato a finanziare una nuova progettualità (grazie anche ad un appoggio di UNICEF) per la fornitura di cibo a bambini dai 6 ai 59 mesi che soffrono di malnutrizione acuta. Il progetto, per il periodo gennaio-giugno 2016, ha previsto: l'individuazione dei villaggi più a rischio e lo screening dei bambini in età di target; la fornitura di derrate alimentari; il follow-up sulla salute dei beneficiari e corsi di sensibilizzazione sull'igiene e sulle migliori pratiche per cucinare i cibi. I beneficiari di tale progetto sono 1000 bambini al mese da individuare in 30 villaggi scelti. Ad oggi su 22 villaggi individuati, in 8 si sono realizzati gli screening sui bambini, evidenziando 342 casi di malnutrizione acuta. Il progetto viene portato avanti da Positive Action a cui è stato affiancato un infermiere.

Entrambi i progetti sono stati prolungati fino a fine 2016.

- **Sesamum (n° 152/MM17)**

Finanziatore: MAECI (Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale).

Ad inizio marzo 2016 si è concluso il primo anno di progetto. A novembre è stata inviata la rendicontazione relativa alla prima annualità e la richiesta di variazione di budget per far fronte al nuovo cronogramma di progetto influenzato dal ritardo nell'acquisto del terreno per la costruzione della fabbrica di lavorazione sesamo.

In generale durante questo primo anno le attività progettuali sono state svolte come da programma. Solo sul finire del 2015 è stata riscontrata una problematica riguardante l'acquisto del terreno. L'insediamento del nuovo governo, successivo alla vittoria del partito di Aun Saa Suu Kyi, ha comportato diversi ritardi burocratici dovuti ai cambi nei vertici ministeriali a livello statale, regionale e locale. In tale fase di transizione il Ministero e il Dipartimento per lo Sviluppo Rurale hanno preferito attendere il nuovo governo per poter procedere a dirimere la questione della disponibilità del terreno. Ciò ha reso impossibile spendere il budget previsto per tale voce, non comportando però problemi per la rendicontazione del primo anno.

### Componente acqua

Nella componente acqua, si sono svolte due attività: lavori infrastrutturali; formazione di comitati per la gestione dei lavori infrastrutturali effettuati.

In tale ambito, sono stati costruite 3 mini dighe (da cui traggono beneficio 146 famiglie per un totale di 678 acri di terreno), 3 bacini per la raccolta dell'acqua piovana (usati dai beneficiari sia a scopo irriguo che per uso domestico), escavazione di 14 tube wells da usare per l'irrigazione in due villaggi e installazione di pompe alimentate da energia solare in altri sei villaggi. In ognuno dei 14 villaggi

interessati è stato creato un comitato di gestione dell'infrastruttura. Lo scopo del comitato è quello di occuparsi della manutenzione e del ciclo di vita di ogni infrastruttura e di assicurare il coinvolgimento comunitario.

#### Componente formazione degli agricoltori

La coltivazione del sesamo avviene prevalentemente durante la stagione monsonica (che inizia a maggio). Considerando che il progetto è stato avviato a marzo 2015, non è stato possibile selezionare i villaggi e i beneficiari per l'inizio della stagione della semina. Si è deciso perciò di avvantaggiarsi su altre attività previste, come l'identificazione e selezione dei 30 villaggi beneficiari attraverso una combinazione di diverse tecniche implementate dallo staff PC e dai partner locali. Al momento sono stati selezionati beneficiari in 20 villaggi, per un totale di 400 persone. In ognuno dei villaggi selezionati è stata costituita un'associazione di coltivatori, che hanno ricevuto un primo ciclo di formazione. Durante l'inverno sono iniziati i primi corsi di formazione per contadini.

#### Componente costituzione dello stabilimento per la produzione di derivati del sesamo

Come spiegato precedentemente, a causa dall'impossibilità di acquistare il terreno questa componente di progetto è stata posticipata. Nonostante tale rinvio, alcune importanti attività si sono svolte nel corso della prima annualità. Seguono schematicamente: è stata stretta un'alleanza con FOSTA, associazione birmana di tecnici alimentari, che è stata raccomandata da UNIDO per il mantenimento degli standard qualitativi; sono stati visionate diverse linee di produzione, da fornitori giapponesi, cinesi, e spagnoli; lo staff di progetto ha visitato aziende per la produzione di olio in Myanmar per studiare i processi produttivi in uso; IRIDRA ha avviato uno studio tecnico per adattare le tecniche di fitodepurazione alla qualità e alla capacità dell'impianto; si sono ipotizzate strategie di marketing congiunte con aziende locali; sono state strette alleanze con altri progetti; sono state svolte riunioni con associazioni di settore; si sono svolte riunioni con possibili compratori in modo da aggiornare i dati per la futura redazione del business plan. Infine, si è proceduto all'identificazione del terreno più adatto ad accogliere lo stabilimento, tenendo conto delle seguenti caratteristiche: (1) prossimità di fornitura di corrente elettrica trifase, (2) prossimità di una strada principale e (3) documenti di proprietà pianamente in ordine.

#### Bando Asia Green Bank (n°154/MM18)

A metà 2015 si è partecipato ad un bando di consulenza offerto da questa banca (una delle più grandi dell'Asia) attinente i servizi eco-sistemiche e i mezzi di sostentamento sostenibili nella Dry zone del Myanmar.

A fine febbraio 2016 è pervenuta la notifica di vittoria del bando e, per tale consulenza, ci si è avvalsi di una ricercatrice agronoma italiana che ha affiancato il personale locale per condurre l'indagine.

#### Collaborazione con l'Università di Firenze

L'università di Firenze ha proposto a PC una collaborazione per il loro progetto basato sul turismo gastronomico, con riferimento al cibo di strada nella regione del Mandalay. La nostra compartecipazione è avvenuta come consulenti e ha comportato la redazione di un piano strategico dettagliato in cui delineare i possibili interventi per valorizzare il cibo di strada di Mandalay, mantenendo sia l'igiene necessaria che mantenendo un approccio comunitario che apporti benefici alla fascia più povera della popolazione. Il lavoro è stato poi presentato sia in Italia che in Myanmar con delle conferenze specifiche.

## GUATEMALA

- **Centro Milflores: Centro di accoglienza e formazione (n° 136/G27)**

Finanziatori: fondi propri.

Il Centro Milflores durante il 2016 ha ospitato circa una decina di bambini, accolti al nostro Centro in quanto sono state valutate delle situazioni socio-economiche o psico-sociali di vulnerabilità, rischio o precarietà.

Mentre il nostro lavoro di sostegno proseguiva, le direttive internazionali in materia di deistituzionalizzazione si sono evolute e indirizzate verso il reinserimento dei bambini/e nei gruppi familiari di origine. In linea con queste nuove norme, la legislazione guatemalteca ha stabilito che il Centro Milflores ospitasse solo temporaneamente bambini in situazioni di rischio sociale e solo nel caso in cui la famiglia non fosse stata in grado di fornirgli la protezione necessaria. Il nuovo giudice locale, per seguire minuziosamente le nuove norme vigenti, ha difatti preferito che un bambino abbandonato, e quindi colpito da un grave trauma, sia immediatamente rispedito alla sua famiglia non appena questa venga rintracciata dalla polizia, non verificando però le condizioni familiari.

In questo nuovo scenario PC ha dovuto constatare che erano venute meno le condizioni per compiere un adeguato lavoro educativo e di sostegno psicologico sufficientemente prolungato, come questi casi richiedevano. In aggiunta a ciò, il governo centrale ha iniziato a regolamentare i centri di accoglienza come il nostro con una normativa molto stringente dal punto di vista economico. Il personale necessario per il normale accudimento dei bambini (direttore, mamme educatrici, cuoca, custode, ecc.) doveva essere affiancato quotidianamente da personale specializzato, come uno psicologo, un medico, una assistente sociale che rappresentano, per la loro professionalità, un costo molto elevato.

In accordo con il nostro partner locale, Fundebase, abbiamo ritenuto opportuno prendere un'altra strada per dare continuità al nostro lavoro in questo paese così bisognoso sui molti fronti.

Il Centro MilFlores dal 2017 ospiterà giovani adolescenti provenienti da villaggi sperduti e da famiglie molto povere e molto numerose che risiedono nel territorio del Petén e che i parroci locali ci segnalano per le loro situazioni precarie. Questi ragazzi avranno l'opportunità di accedere ai livelli minimi di istruzione scolastica che altrimenti gli sarebbero impraticabili date le loro condizioni economiche.

Inoltre, i ragazzi continueranno ad essere seguiti nella loro quotidianità, dallo svolgimento dei compiti ai momenti di svago e socializzazione nell'area giochi e nei campi a disposizione.

- **Finca del Centro Milflores - Centro di produzione agricola e formazione comunitaria a supporto del Centro Milflores (n°150/G28)**

Il progetto "Finca Milflores" è iniziato nel 2014. Il progetto completo, prevedeva l'utilizzo di tutto il terreno, un centro di trasformazione e la commercializzazione dei prodotti (impresa sociale). Questo progetto è stato presentato ad alcune fondazioni e a tutt'oggi non è stato finanziato. Per questo motivo si è iniziato il progetto con un profilo più basso, peraltro consono alle caratteristiche del nostro partner locale.

Ad oggi una famiglia si occupa della finca e la situazione appare abbastanza strutturata. I ragazzi ospiti del Centro collaborano al mantenimento del Centro e si impegnano, compatibilmente con il loro tempo libero, l'età, le competenze e il loro desiderio, a supportare la famiglia della finca.

I lavori sono proseguiti in particolare sulle piantagioni di grano, verdure, banane e gestione dell'orto del centro. Le attività di coltivazione e raccolta hanno risentito molto della mancanza di acqua dovuta alla scarsità di piogge. Tutto ciò ha influenzato in maniera negativa la produzione agricola e l'allevamento portando a ritardi sulle attività pianificate.

Oltre a queste difficoltà, resta la necessità di una maggiore e più incisiva attività di impresa. Essa sarà possibile alle seguenti condizioni: 1) costituzione o individuazione di un partner imprenditoriale in loco 2) analisi di mercato funzionale alla predisposizione di un progetto di impresa simile alla stesura

di un piano “industriale” 3) risorse finanziarie. Tutti questi aspetti sono stati analizzati e divenuti oggetto un MoU firmato con Terra onlus.

Al momento siamo alla ricerca di un investimento iniziale per poter procedere con queste attività dal taglio più propriamente imprenditoriale.

- **Progetto “Diversificazione produttiva agricola e zootecnica per la sicurezza alimentare con 300 famiglie indigene di San Luis Petén (n° 151/G29)**

Le attività sono in corso come previsto. In particolare, la formazione sulla produzione agricola ha visto il coinvolgimento delle comunità rurali di riferimento.

Tramite l’avviamento ad una diversificazione produttiva agricola e zootecnica, le famiglie indigene di San Luis stanno acquisendo tutti gli insegnamenti necessari ad assicurarsi un’alimentazione adeguata, continua ed equilibrata. Il partner Fundebase ha realizzato un’area in cui insegnare a lavorare la terra affinché sia da esempio per le famiglie del luogo. Lo staff in loco prosegue nell’intensa opera di promozione di iniziative col fine di ampliare la conoscenza a livello locale delle attività del Centro e raccogliere fondi.

- **Quiché – Donne unite per la giustizia economica e rivendicazione sociale (n° 153/G30)**  
Finanziatore: CEI – Conferenza Episcopale Italiana

A maggio 2016 si è rendicontato il primo anno di progetto. Le attività sono proseguite regolarmente e tra gli effetti generati dal consumo dei prodotti e dei servizi implementati nel progetto, 40 famiglie sono uscite dallo stato di malnutrizione consumando i prodotti agricoli che provengono dalla coltivazione del proprio appezzamento. Tra i prodotti consumati vi sono stati: carne di coniglio, di gallina e anatra, di tacchino e di maiale, uova, erbe (erba bianca, quilete, chipilin, mozote), frutta (mele, avocado, cocomero) e verdura (soia, fagioli, bietta, ravanello, patate, peperoncino), tutte specie stagionali specifiche della regione che assicurano loro la sussistenza alimentare durante tutto l’anno. Cinquanta famiglie si sono assicurate l’alimentazione basica nell’arco di 6-8 mesi. Dieci famiglie si sono assicurate la propria alimentazione per sei mesi. Quaranta famiglie hanno avuto accesso, durante tutto l’anno, ad un consumo diversificato di alimenti, tra i 5 e i 15 prodotti agroalimentari differenti, facenti parte dei 4 gruppi di alimenti basici, con aspetti antropomorfici e antropometrici differenti. Queste famiglie hanno superato il livello di malnutrizione. Infine, le famiglie hanno iniziato a mettere in atto pratiche di conservazione del suolo, mantenimento dei frutteti (potatura, innesti, pulizia) e hanno avuto accesso ad un’alimentazione variata. Il processo è stato avviato con 50 famiglie e ad oggi sono state coinvolte altre 50 famiglie. Riguardo alla formazione, 5 donne e 5 uomini sono stati formati sulle tematiche relative a: diritti umani per l’alimentazione; pratiche agroalimentari per la produzione sostenibile di alimenti, metodologie e strumenti per la diffusione delle esperienze familiari di agricoltura sostenibile; salute, nutrizione familiare e risanamento ambientale comunitario.

## ETIOPIA

- **Blein Family Centre (n° 156/E13)**

Finanziatori: fondi propri

### Clinica

Le attività sono proseguite secondo programma, anche se il numero di pazienti è leggermente diminuito in base alle statistiche dell’anno precedente. In particolare il numero dei pazienti del Dipartimento di Pianificazione Familiare è diminuito a causa della difficoltà di reperire anticoncezionali a livello governativo e privato. A marzo si è iniziato il lavoro di outreach (educazione sanitaria fuori dal Blein Centre).



Per quanto riguarda lo staff e l'organizzazione pratica delle responsabilità della Clinica, Ato Melke è stato nominato Responsabile della Clinica. Per quanto riguarda il Cost Sharing, circa il 40% del totale dei pazienti è risultato in grado di pagare il servizio sanitario offerto, mentre i servizi legati alla salute materno infantile (FP, EPI, TT VAX, ANC, PMTCT, che costituiscono circa il 60% dei servizi offerti) continuano ad essere forniti del tutto gratuitamente, come da obiettivo. Il laboratorio ha funzionato secondo la media annuale.

#### Club dei giovani - Youth club (Dance&Theatre + Football)

Le attività sono proseguite regolarmente. I ragazzi hanno compilato i modelli di monitoraggio regolarmente, in particolare il responsabile del Club di Danza & Teatro hanno continuato a mostrare un grande impegno nelle sue responsabilità. Le giocatrici del Football club sono circa 15. Il club di Danza & Teatro ha continuato a mostrarsi molto attivo.

#### Centro diurno per bambini

Le attività sono proseguite regolarmente. A gennaio le classi sono state divise per età (nursery, lower e upper KG). Attualmente frequentano circa 45 bambini.

Sono proseguiti anche i controlli medici bisettimanali dei bambini. Sono stati riscontrati problemi relativi ad una scarsa igiene personale per alcuni bambini (anche con un paio di casi di dermatiti). Per ovviare a ciò, oltre a lavorare sull'educazione dei bambini e delle famiglie nella cura della propria igiene personale, i bambini sono stati controllati con più attenzione, in particolare per ciò che concerne la cura di unghie e capelli e nel lavaggio delle mani prima e dopo i pasti.

Sono seguitati i contributi delle famiglie alla retta mensile (in cash cost-sharing e in kind cost-sharing). Per quanto riguarda la seconda modalità, si tratta di frutta e verdura ricevute dall'orto e contributi in termini di tempo da parte dei familiari dei bambini.

Per quanto riguarda lo staff le due maestre hanno mostrato un ottimo senso di responsabilità, il clima è stato molto collaborativo e non si sono registrati problemi. Le cuoche e la signora addetta alle pulizie sono state molto responsabili e ogni problema pratico è stato affrontato collegialmente e risolto in maniera abbastanza lineare. Anche i rapporti coi genitori dei bimbi sono stati in generale positivi e non si sono riscontrati problemi di sorta.

Per quanto riguarda le strutture, il grande Tukul ha riportato dei danni che hanno costretto ad una sua momentanea chiusura. Il gioco esterno Mary-go-round non è stato riparato per mancanza di fondi, così come il pavimento del playground non è stato ancora pitturato.

#### Agricoltura urbana

Le coltivazioni presso l'orto del Blein sono proseguite regolarmente, gestite sia dallo staff locale che da alcuni familiari, a rotazione, dell'asilo. Il dipartimento di Agricoltura della Hawassa City Administration non ha ancora mostrato segni di collaborazione. Si è abbandonata l'idea di anettere all'orto un pollaio, in quanto si è ritenuto troppo complesso da gestire.

La frutta e le verdure prodotte hanno rappresentato un contributo importante poiché sono state usate per preparare merende e pranzi per i bambini dell'asilo.

#### Questioni generali

La country rappresentativa è entrata in maternità a maggio 2016 e, da quel momento, il Centro è stato gestito dalla amministratrice locale, registrata presso le autorità come vice rappresentante poiché la CR rimane in carica dall'Italia. Tale autonomia gestionale è stata comunque sempre sottoposta a controllo e autorizzazione da parte della CR e dell'Ufficio Progetti, che sono stati in continuo contatto con l'ufficio di Hawassa. La decisione di non inviare in loco un espatriato è stata dovuta ad una precisa volontà dell'associazione di scommettere sullo staff locale, valorizzandolo e responsabilizzandolo con

livelli di autonomia crescente. E' stato deciso che la supervisione a distanza debba essere affiancata da missioni di monitoraggio per mantenere saldi i rapporti sia con lo staff che con le autorità locali. Per quanto riguarda il monitoraggio delle strutture, l'architetto Lorenzo Fontana ha fatto un sopralluogo e, per la manutenzione del Main Tukul, ha suggerito di riparare il tetto nelle parti in cui il bambù è stato perforato o dalle termiti o dagli uccelli. Sono state riscontrate anche altre necessità manutentive nelle varie strutture del compound.

## **PROGETTI IN ISTRUTTORIA**

### **Etiopia:**

- Alla fondazione Prosolidar è stata presentata una richiesta di finanziamento per la clinica per la durata di 12 mesi con un contributo di circa 39.000 euro.

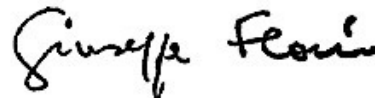
### **Myanmar:**

- All'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo è stato presentato il progetto GREAT – Gestione delle Risorse Economiche, Ambientali e del Territorio, per il Myanmar. PC è designato come partner di Terre des Homme Italia, il capofila.

### **Guatemala:**

- Alla Fondazione Beneficentia Stiftung è stata presentata la proposta progettuale della Finca Milflores, riguardante lo sviluppo della fattoria del MilFlores sia dal punto di vista agricolo che zootecnico con l'impostazione di una coltura di Tilapia. A fine 2016 la fondazione ci ha dato un esito negativo a causa di fondi a disposizione ristretti.

**Giuseppe Florio**



---

(Presidente Legale Rappresentante)



